

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

“RappOrti Urbani”

Via Marianna De Fusco,42 - 00156 Roma

INDICE

Art. 1 - DENOMINAZIONE

Art. 2 - SEDE

Art. 3 - FINALITA' ED OGGETTO

Art. 4 - DURATA

Art. 5 - ESERCIZIO SOCIALE

Art. 6 - SOCI E ADESIONE

Art. 7 - ESCLUSIONE E RECESSO

Art. 8 - ORGANI SOCIALI

Art. 9 - ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 10 - DIRITTO DI VOTO

Art. 11 - DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Art. 12 - QUOTA ASSOCIATIVA

Art. 13 - FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA

Art. 14 - IL PRESIDENTE

Art. 15 - IL VICE PRESIDENTE, IL TESORIERE, IL SEGRETARIO

Art. 16 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 17 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 18 – COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 19 – COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 20 - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Art. 21 – BILANCIO

Art. 22 - ENTRATE

Art. 23 – PATRIMONIO

Art. 24 – MODIFICHE ALLO STATUTO

Art. 25 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

NORME TRANSITORIE

NORMA FINALE

Art. 1 – DENOMINAZIONE

E' costituita ai sensi della legge 383/2000 l'Associazione di promozione sociale denominata "RappOrti Urbani" (di seguito definita "Associazione").

Art. 2 – SEDE

L'Associazione, ha sede legale in Via Marianna De Fusco, 42 – 00156 Roma e potrà istituire o chiudere sedi nella stessa città mediante delibera del Consiglio Direttivo. La sede potrà essere trasferita con semplice delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 3 – OGGETTO E FINALITÀ

Oggetto dell'Associazione è la gestione dell'orto giardino urbano realizzato nell'area di verde pubblico con ingresso da via Fermo Corni (Roma) e adiacente Il Parco Regionale Urbano di Aguzzano, garantendone la fruibilità a tutti i cittadini.

L'Associazione persegue le finalità della solidarietà sociale, umana e civile, della crescita culturale e della responsabilità etica. L'Associazione non ha fini di lucro, è indipendente e non collegata ad alcun partito o gruppo istituzionalmente rappresentato.

L'oggetto e le finalità saranno raggiunti attraverso:

- la difesa e la tutela del territorio;
- la valorizzazione del patrimonio ambientale;
- la diffusione dell'agricoltura biologica;
- la conservazione della biodiversità;
- la valorizzazione e la difesa di beni comuni;
- la promozione di momenti di cultura e socializzazione nel territorio in cui opera.

Nell'ambito delle finalità statutarie l'Associazione potrà svolgere attività di informazione e promozione in proprio o avvalendosi dell'esperienza di singoli, associazioni, cooperative o realtà informali che operano sul territorio e/o in affinità con le finalità statutarie. In particolare:

- seminari formativi e informativi;
- supporto alla ricerca scientifica;
- didattica per le scuole e i cittadini, con particolare riguardo alle situazioni di disagio sociale e disabilità;
- visite guidate nelle aree protette;
- eventi culturali.

L'Associazione si doterà di un proprio Regolamento interno (di seguito definito "Regolamento") conforme alle norme e regolamenti di Roma Capitale che disciplinano la conduzione degli orti e giardini urbani nel Comune di Roma.

L'associazione è disciplinata dal presente Statuto e dal Regolamento.

L'associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana, del codice civile e della legislazione vigente ed adotterà le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica.

Art. 4 – DURATA

La durata dell'Associazione è indeterminata.

Art. 5 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si apre il primo gennaio e si chiude il trentuno dicembre di ogni anno. Entro il 30 settembre di ogni anno il Consiglio Direttivo predispone il bilancio preventivo del successivo esercizio sociale, che dopo l'esame del Collegio dei Revisori dovrà essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro il 30 novembre.

Alla chiusura dell'esercizio sociale il Consiglio Direttivo predispone il bilancio consuntivo che, dopo l'esame del Collegio dei Revisori dovrà essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro il 31 marzo.

Art. 6 - SOCI E ADESIONE

Possono essere ammessi in qualità di soci coloro che, condividendo l'oggetto e le finalità dell'Associazione, intendono partecipare alla realizzazione dell'orto giardino urbano di cui all'Art. 3. Il numero di soci è pari al numero di particelle disponibili, reali (orti individuali) o equivalenti (orto sinergico). Il recesso da socio comporta la rinuncia alla particella assegnata. La rinuncia alla particella assegnata comporta il recesso da socio.

Per entrare a far parte dell'Associazione l'aspirante socio dovrà presentare domanda, su apposito modulo, al Presidente. Il Consiglio Direttivo avrà facoltà di accettarla o respingerla secondo i criteri dettati dal presente Statuto e dal Regolamento.

Tutti gli aspiranti soci all'atto della costituzione dell'Associazione sottoscrivono lo Statuto e il Regolamento e auto-certificano di risiedere nel municipio del comune di Roma ove è ubicato l'orto (alla data di approvazione del presente Statuto, il Municipio Roma IV), di non avere nella disponibilità d'uso terreni coltivabili su area

pubblica o privata all'interno del territorio del Comune di Roma, ovvero non essere conviventi o appartenenti al medesimo nucleo familiare di soggetti che abbiano nella disponibilità d'uso terreni coltivabili su area pubblica o privata all'interno del territorio del Comune di Roma.

Tutti i soci avranno il diritto-dovere di partecipare alla vita dell'Associazione. L'attività degli associati è svolta a titolo gratuito. E' ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento di attività sociali richieste dall'Associazione. L'Associazione, nei casi di particolare necessità, potrà avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, collaborazione o altre forme di lavoro, anche ricorrendo ai propri associati.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle decisioni prese dai suoi Organi Sociali secondo le competenze statutarie, e a tenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con altri soci che con terzi.

I soci che ricoprono cariche direttive in partiti politici, associazioni, cooperative, amministrazione pubblica e amministrazione privata, non possono assumere cariche sociali in seno all'Associazione.

Art. 7 - ESCLUSIONE E RECESSO

La qualifica di socio si perde per:

- mancato rinnovo dell'adesione;
- morosità superiore a tre mesi nel pagamento delle quote;
- dimissioni;
- esclusione.

L'esclusione del socio può essere deliberata dal Consiglio Direttivo per violazione del Regolamento e/o gravi motivi. Per "gravi motivi" si intendono tutti quei comportamenti che contrastano e mortificano le finalità dell'Associazione, ovvero che la danneggino materialmente e moralmente nelle sue azioni statutarie, che fomentino dissidi e prevaricazioni in seno ad essa, offendano la dignità e il decoro dei singoli soci e dei responsabili, che non adempiano ai doveri associativi, che agiscano in aperto contrasto con le attività sociali e le decisioni assembleari.

Il socio che cessa per qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione, perde ogni diritto al patrimonio sociale ed al contributo versato. I soci esclusi potranno ricorrere contro tale provvedimento alla prima assemblea ordinaria che giudicherà a maggioranza semplice. Essi potranno inoltre, in seconda istanza, richiedere il parere inappellabile del Collegio dei Probiviri.

Art. 8 - ORGANI SOCIALI

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da: Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere e consiglieri semplici. Gli organi sociali sono composti esclusivamente da soci dell'Associazione stessa.

Le cariche sociali avranno durata di due anni e saranno rieleggibili una sola volta consecutiva.

Le cariche sociali non danno diritto ad alcun compenso ad eccezione del rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività sociali e richieste dall'Associazione.

L'eleggibilità agli organi sociali dell'Associazione sarà libera, con il principio del voto singolo e con la sovranità dell'assemblea dei soci.

Art. 9 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci - sia ordinaria che straordinaria - è l'organo sovrano e può prendere tutte le decisioni necessarie per il corretto funzionamento della vita associativa.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta ogni sei mesi su convocazione del Presidente. Si riunisce altresì quando il Presidente lo ritenga opportuno, su richiesta del Consiglio Direttivo o di due terzi dei soci aventi diritto al voto.

La convocazione dell'Assemblea avviene almeno sette giorni prima della data fissata per il suo svolgimento mediante affissione dell'avviso nella sede legale e operativa dell'associazione, presso la bacheca dell'Associazione posizionata in luogo idoneo in prossimità dell'area degli orti, e con invio telematico. L'avviso di convocazione deve essere esposto chiaramente, in modo ben visibile e contenere l'ordine del giorno dell'Assemblea. È prevista l'Assemblea di seconda convocazione che sarà convocata contestualmente alla prima convocazione e potrà deliberare, ad almeno 24 ore di distanza, con la maggioranza assoluta dei presenti, qualunque sia il loro numero.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, in sua assenza dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa Assemblea. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o, in caso di suo impedimento, da un socio designato dalla stessa assemblea. I verbali saranno redatti dal Segretario e firmati dal Presidente e dal Segretario.

Art. 10 - DIRITTO DI VOTO

Ogni socio ha diritto di partecipazione e voto alle assemblee solo se in regola con la quota per l'anno solare in corso.

Art. 11 - DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Le deliberazioni dell'Assemblea dei soci sono obbligatorie per tutti gli associati, anche se dissenzienti.

Art. 12 - QUOTA ASSOCIATIVA

Le quote associative annuali saranno determinate dal Consiglio Direttivo. La quota associativa non è trasmissibile né rimborsabile.

Art. 13 - FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea:

- elegge i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori, del Collegio dei Probiviri;
- delibera, su proposta del Consiglio Direttivo, la sostituzione di eventuali Consiglieri assenteisti, come da successivo Art. 16;
- approva il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente e quello preventivo dell'anno in corso;
- approva il Regolamento;
- provvede alle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo.

All'Assemblea avranno diritto a partecipare tutti i soci in regola con gli obblighi associativi. I soci potranno farsi rappresentare, con delega scritta, da altri soci. Le deleghe non potranno essere rilasciate a consiglieri e revisori. Ogni socio può essere portatore di una sola delega. Spetta al Presidente constatare la validità delle deleghe.

Le assemblee saranno validamente costituite e delibereranno con le maggioranze previste dall'art. 21 del Codice Civile.

L'Assemblea può sfiduciare il Consiglio Direttivo con la maggioranza dei due terzi degli iscritti all'Associazione.

Art. 14 - IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i membri del Consiglio stesso. Dura in carica due anni ed è rieleggibile una sola volta consecutiva. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione. A lui spettano la firma e la rappresentanza di fronte a terzi e in giudizio. Il Presidente è il responsabile del trattamento dei dati personali dei soci e degli aspiranti soci.

Il Presidente cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea; in caso di urgenza esercita i poteri del Consiglio salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo.

Art. 15 - IL VICE PRESIDENTE, IL TESORIERE, IL SEGRETARIO

Il Vice presidente esercita tutti i poteri del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il Tesoriere ha il compito di tenere ed aggiornare i libri contabili e di predisporre i bilanci dell'Associazione.

Il Segretario redige i verbali delle assemblee e delle riunioni formali del Consiglio Direttivo e vi appone la propria firma, unitamente a quella del Presidente. Ha il compito di tenere e di aggiornare il libro dei verbali.

Art. 16 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario, dal Tesoriere e dai Consiglieri semplici. Il numero dei membri del Consiglio Direttivo è stabilito in numero dispari, non può essere inferiore a 5 e non può essere superiore a 11. In caso di parità vale il voto del Presidente, che non può astenersi.

L'assenza ingiustificata di un Consigliere dalle riunioni del Consiglio Direttivo, in ragione di 2 riunioni convocate su 3, comporta la richiesta da parte del Consiglio all'Assemblea dei soci di far decadere il Consigliere assenteista e nominare un nuovo Consigliere.

I Consiglieri, impossibilitati a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo per comprovati motivi, potranno farsi rappresentare, con delega scritta, da altri Consiglieri. Ogni Consigliere può essere portatore di una sola delega.

Art. 17 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo:

- provvede alla stesura degli atti da sottoporre all'Assemblea;
- da esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea;
- presenta il bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione;
- redige i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- delibera circa la quota sociale;
- stabilisce le previsioni di spesa;
- rappresenta le istanze dei soci;
- vaglia le domande e delibera l'ammissione di nuovi soci;
- delibera, a maggioranza degli aventi diritto al voto, la sospensione o l'esclusione dei soci;
- decide il luogo delle riunioni dell'Assemblea;

- redige il Regolamento la cui osservanza è obbligatoria per tutti i soci;
 - propone all'Assemblea ogni altro atto idoneo al raggiungimento dei fini statutari.
- Le deliberazioni saranno trascritte nel libro dei verbali del Consiglio Direttivo e rimarranno affisse in copia nei locali/sito web dell'Associazione durante i dieci giorni che seguono l'avvenuta seduta del Consiglio.
- Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.
- Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta in un semestre e ogni qualvolta ce ne sia la necessità o per richiesta di almeno due terzi dei suoi componenti.
- Il Consiglio Direttivo potrà convocare l'Assemblea dei soci ogni qualvolta lo riterrà opportuno.
- Il Consiglio Direttivo, per la promozione e la conoscenza delle attività associative, potrà rivolgere inviti personali anche a non soci a partecipazione all'Assemblea.

Art. 18 – COLLEGIO DEI REVISORI

L'assemblea dei soci potrà eleggere il Collegio dei Revisori. Il Collegio dei Revisori è costituito da tre soci nominati dall'assemblea, esterni al Consiglio Direttivo, e dura in carica due anni. Il Collegio dei Revisori ha l'obbligo di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'assemblea, verificare e controllare l'operato contabile-amministrativo del Consiglio Direttivo e l'operato dell'Associazione per verificarne la rispondenza agli scopi statutari ed alla normativa vigente. I controlli sono trascritti su apposito libro e sono parte integrativa essenziale della documentazione d'archivio. Il Collegio dei Revisori potrà indirizzare al Presidente ed ai membri del Consiglio Direttivo le raccomandazioni che riterrà utili al fine di permettere il miglior assolvimento dei compiti a loro assegnati nel rispetto delle norme e dello Statuto. I Revisori accerteranno la regolarità della contabilità sociale, redigeranno una relazione annuale, potranno verificare la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e titoli di proprietà sociale e potranno procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Art. 19 – COLLEGIO DEI PROBIVIRI

L'assemblea dei soci potrà eleggere il Collegio dei Probiviri scelti all'esterno dell'Associazione, in numero massimo di tre, che durerà in carica due anni.

Al Collegio dei Probiviri viene demandata la vigilanza sulle attività dell'Associazione e la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra gli associati. Le deliberazioni del Consiglio dei Probiviri sono inappellabili.

Art. 20 - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La comunicazione con i soci, così come la conoscenza della data di convocazione delle assemblee, dell'ordine del giorno delle assemblee, dei verbali delle stesse, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dei bilanci e dei rendiconti, è assicurata tramite la affissione della documentazione nella sede legale e operativa dell'associazione, presso la bacheca dell'Associazione, posizionata in luogo idoneo in prossimità dell'area degli orti, e con invio telematico. Tutti i soci in regola con gli obblighi associativi potranno visionare e richiedere - a proprie spese - copia cartacea di atti relativi alle attività dell'Associazione.

Art. 21 – BILANCIO

Annualmente il Consiglio Direttivo si obbliga a redigere un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo che dovranno essere approvati dai soci, come da Art. 5.

Entro il 31 marzo di ogni anno, il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo del precedente esercizio sociale.

Entro il 30 novembre di ogni anno, il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio preventivo del successivo esercizio sociale.

La non approvazione in prima istanza del bilancio consuntivo porterà il Consiglio Direttivo ad una modifica del bilancio stesso che dovrà essere presentato nuovamente all'Assemblea dei soci entro 15gg dalla prima convocazione.

Nella seconda Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo, l'approvazione dello stesso porterà il Consiglio Direttivo all'invio agli enti competenti del bilancio approvato. In caso di mancata approvazione del bilancio in seconda istanza, il Consiglio Direttivo dovrà prendere atto della mancanza di fiducia da parte dei soci e dunque rassegnare le dimissioni. In questo caso l'Associazione sarà amministrata dal Collegio dei Revisori che presenterà il bilancio agli enti competenti e rivestirà le cariche del Consiglio Direttivo fino alla nuova elezione dello stesso che dovrà avvenire entro 30gg dalle dimissioni del Consiglio Direttivo uscente secondo le modalità descritte.

Art. 22 – ENTRATE

L'Associazione si basa su quote associative, donazioni, autofinanziamenti e/o contributi di Enti Pubblici e Privati. E' esplicitamente vietata l'assegnazione di utili, resti di gestione, distribuzione di fondi o di qualunque capitale tra i soci. L'Associazione, ai fini fiscali, deve considerarsi ente non commerciale, secondo quanto disposto dal comma 4, art. 87, Dpr 22 dicembre 1986, n. 917.

Art. 23 – PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione, indivisibile, sarà costituito da:

- quote associative;
- proventi derivanti da iniziative promozionale quali eventi e feste;
- liberalità, contributi, lasciti e donazioni soggetti pubblici e privati;
- contributi e/o finanziamenti dello Stato, della Regione o di altro Ente o istituzione pubblica finalizzati al sostegno di specifici e documentati progetti realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- beni acquisiti.

Art. 24 – MODIFICHE ALLO STATUTO

Il presente Statuto potrà essere modificato su deliberazione dell'Assemblea dei soci a maggioranza dei due terzi dei soci aventi diritto al voto, su proposta del Consiglio Direttivo o della maggioranza dei soci. Non potranno però essere modificati l'oggetto e le finalità dell'Associazione.

Art. 25 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deliberato dalla maggioranza dei due terzi dei soci.

In caso di scioglimento dell'Associazione, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni saranno devoluti per finalità di utilità generale o ad altre associazioni con finalità analoghe.

NORME TRANSITORIE

- A) Il gruppo costituente dell'Associazione, estensore del presente Statuto, nomina al proprio interno il Consiglio Direttivo: Presidente, Vice Presidente, Tesoriere, Segretario e tre Consiglieri semplici. L'obiettivo prioritario del Consiglio Direttivo costituente è quello di valutare le ammissioni a socio degli attuali assegnatari delle particelle e degli aspiranti in lista d'attesa in base al presente Statuto.
- B) Tutti i legittimi assegnatari delle particelle del progetto Orto Giardino di Aguzzano alla data di costituzione della presente Associazione possono essere ammessi in qualità di Socio previa richiesta scritta su apposito modulo, anche se residenti in municipi diversi dal municipio ove è ubicato l'orto (alla data di approvazione del presente Statuto, il Municipio Roma IV), purché residenti nel Comune di Roma. Essi saranno comunque tenuti al rispetto di quanto previsto dall' Art. 6 e passibili di esclusione ai sensi dell'Art. 7 del presente Statuto.
- C) Tutte le richieste di ammissione a socio degli attuali legittimi assegnatari delle particelle dell'Orto Giardino di Aguzzano dovranno contenere la sottoscrizione dello Statuto e del vigente Regolamento dell'Orto giardino di Aguzzano.
- D) Tutte le richieste di ammissione a socio degli attuali legittimi assegnatari delle particelle dell'Orto Giardino di Aguzzano saranno valutate per l'ammissibilità dal Consiglio Direttivo che le accetterà o rifiuterà in base agli Artt. 6 e 7 e tenuto conto della norma transitoria B).
- E) Non è ammessa la situazione di persone appartenenti al medesimo nucleo familiare, ovvero conviventi, che abbiano in affidamento due o più particelle adibite ad orto giardino. Al solo fine di sanare le situazioni pregresse, coloro che all'atto di costituzione dell'Associazione incorrono in tale condizione debbono ridursi ad un solo socio/affidatario (purché ricorrano le altre condizioni di cui agli Artt. 6 e 7 del presente Statuto) che potrà mantenere non più di due delle particelle precedentemente affidate, provvedendo in questo caso al versamento di due quote sociali. Al termine dell'affidamento delle due particelle (per conclusione, rinuncia o esclusione) queste torneranno ad essere affidate a due distinti soci.
- F) L'Associazione assume la Lista di attesa dell'Orto Giardino di Aguzzano esistente alla data di costituzione dell'Associazione, come propria Lista di attesa. Tale processo avverrà nel rispetto e tutela della riservatezza dei dati sensibili. La nuova Lista di attesa sarà inoltre suddivisa in due liste dotate di una propria numerazione progressiva indipendente, la prima relativa alle persone che intendono coltivare un orto individuale, e l'altra per le persone che intendono partecipare alla conduzione dell'orto collettivo sinergico.
- G) La prima assemblea plenaria dell'Associazione ha facoltà di integrare il Consiglio Direttivo secondo quanto previsto dall'Art. 16. Ha inoltre facoltà di nominare il Collegio dei Revisori e il Collegio dei Provisori secondo quanto previsto dagli Artt. 18 e 19.

NORMA FINALE

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto, valgono in quanto applicabili le norme del Codice Civile e le disposizioni di Legge vigenti.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO